

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI CONCERNENTE LA
MOZIONE NO. 3656 DEL 14 OTTOBRE 2011, DELL'ON. MICHELE KAUZ, DAL
TITOLO "UN REGOLAMENTO CHE NON PENALIZZI LE AZIENDE LUGANESI
ED I PRIVATI"

All'On.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 9 gennaio 2014

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la Mozione no. 3656 per "Un Regolamento che non penalizzi le aziende Luganesi ed i privati" dell'On. Michele Kauz propone la modifica dell'Ordinanza Municipale sugli Ecocentri nel seguente modo:

Art. 5 (accesso)

1. Possono accedere agli Ecocentri:

C) gli amministratori di immobili e le aziende aventi sede a Lugano e nei Comuni con cui Lugano ha stipulato degli accordi per l'utilizzo di queste infrastrutture. I rifiuti che derivano dalla loro attività produttiva devono essere di piccole quantità.

3. Le ditte di giardinaggio possono consegnare piccole quantità per conto di terzi dietro presentazione dell'apposita tessera denominata Ecocard.

PREMESSA

Il mozionante sottolinea che l'Ordinanza Municipale sugli Ecocentri entrata in vigore nel gennaio 2010 presenta una grossa lacuna; infatti l'articolo 5 "Accesso", al cpv. 1 lett. C cita: possono accedere agli Ecocentri "gli amministratori di immobili e le aziende aventi sede a Lugano e nei Comuni con cui Lugano ha stipulato degli accordi per l'utilizzo di queste infrastrutture, **limitatamente ai rifiuti che non derivano dalla loro attività produttiva**". Sempre secondo il mozionante questo divieto mette a rischio l'attrattività verso la nostra Città. Inoltre contesta la somma da depositare per avere accesso al centro di compostaggio della Stampa (fr. 2'500.-- se la ditta ha sede a Lugano e fr. 3'000.-- se ha sede fuori Città).

Dice anche, sempre il mozionante, che si dovrebbe essere attrattivi e "compiacenti" innanzitutto nei confronti delle ditte già attive sul nostro territorio.

OSSERVAZIONI DEL DICASTERO SERVIZI URBANI

I responsabili del Dicastero Servizi Urbani, interpellati e sentiti dal relatore del presente rapporto hanno affermato che di fronte ad un aumento spropositato del materiale consegnato e agli abusi per la consegna di materiale proveniente da fuori Comune sono stati costretti ad applicare queste nuove disposizioni e gli orari di apertura della pesa della ditta Vismara & Co SA. Inoltre si ricorda che l'accesso agli Ecocentri è **escluso in ogni caso** per le ditte private di giardinaggio.

Inoltre dopo che si sarà effettuato il versamento che da diritto di accesso al Centro di compostaggio, verrà rilasciata una tessera di riconoscimento che andrà presentata ogni volta all'addetto della discarica.

La consegna del materiale sarà fatturata secondo le seguenti tariffe:

- ditte con sede a Lugano fr/t 105.--;
- ditte con sede fuori Lugano fr/t 135.--.

OSSERVAZIONI DEL MUNICIPIO

Dal profilo della proponibilità si rileva che, un Consigliere Comunale ha la facoltà di presentare delle proposte in forma di Mozione riguardanti oggetti di pertinenza del Consiglio Comunale che non sono all'ordine del giorno.

Alla luce dell'art. 9 cpv 1 lett. A) RCom il Consiglio Comunale è competente per modificare i regolamenti.

Nel caso concreto, ritenuto come il mozionante chieda di modificare un'Ordinanza Municipale, la proponibilità non è data.

La mozione dovrebbe se del caso essere trasformata in interpellanza o in interrogazione.

Attualmente, giusta i dispositivi dell'ordinanza in vigore, vige il divieto per le aziende con sede a Lugano e nei Comuni convenzionati di depositare scarti provenienti dalla propria attività lucrativa o dalle proprie lavorazioni specifiche.

Si premette che i 4 Ecocentri sono stati dimensionati e strutturati in funzione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti prodotti da economie domestiche, sostanzialmente diversi da quelli provenienti dalle ditte. Già oggi, con gli afflussi attuali, si sopporta un carico di rifiuti che si avvicina al limite massimo.

Un'estensione di accesso così come propone il mozionante renderebbe difficoltoso, per non dire ingestibile, il carico veicolare. L'esempio di Pregassona, che in determinati giorni e orari provoca in Via Maraini una lunga colonna di veicoli in attesa di poter accedere alla struttura, ha già generato non poche lamentele da parte di diversi abitanti della zona.

L'accesso agli Ecocentri, così come proposto, implicherebbe accogliere ogni genere di scarto, operazione di per sé difficile se non di impossibile realizzazione pratica. Inoltre non vi sarebbe nemmeno la possibilità di accertarsi della provenienza di quanto consegnato, che potrebbe provenire da Comuni non convenzionati o peggio da molto più lontano, in quanto smaltibile dai nostri addetti in modo così facile.

Sofferamoci ora un momento sulle ditte di giardinaggio. Le stesse fanno pagare solitamente ai loro clienti i costi di sgombero e smaltimento del verde, invero limitati nel complesso delle loro prestazioni, e questo indipendentemente da dove consegnano i loro scarti. La caparra depositata dalle ditte che vogliono usufruire, a pagamento, della discarica della Stampa, era stata voluta così per tutelarsi contro possibili abusi nel consegnare materiale proveniente da altri clienti fuori Comune.

Il malandazzo era frequente, la situazione era divenuta ingestibile, i quantitativi di materiale del tutto sproporzionati, situazione alla quale si vorrebbe evitare di tornare.

Considerato che nel frattempo la situazione si è stabilizzata, grazie a queste misure, si potrebbe entrare nel merito di una riduzione della cauzione, ma non di una modifica del concetto.

CONCLUSIONI

Il relatore del presente rapporto, rifacendosi alla proposta del Municipio riportata nel preavviso del 18 giugno 2012, si era premurato di contattare il mozionante sottoponendogli l'invito a voler trasformare la propria mozione in interpellanza o interrogazione ricevendone però un rifiuto ad adeguarsi.

Quanto auspica il mozionante nel Suo scritto con:

"Questo lo si può fare in diversi modi, cercando di essere attrattivi e "compiacenti" innanzitutto nei confronti delle ditte già attive sul nostro territorio. "

mira unicamente a cercare di far risparmiare e guadagnare qualche franco, (a chi farà risparmiare e chi ci guadagnerà è ancora tutto da dimostrare, ma non è di nostra competenza) ma è certo che non sarà sicuramente Lugano.

Per questi motivi la Commissione delle Petizioni invita questo onorando consesso a voler

risolvere

1. La mozione non è proponibile ed è pertanto respinta.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLE
PETIZIONI

Giampiero Cambrosio, relatore

Sara Beretta-Piccoli

Edoardo Cappelletti

Luana Casella

Stefania Cavadini

Raoul Ghisletta

Giovanna Gilardi

Flavio Pesciallo

Marco Seitz

Stefano Szerdahelyi

Laura Tarchini

Paolo Toscanelli